

## *La fede al tempo del coronavirus*

**giovedì 23 aprile 2020**  
**giorno 47**

Oggi è stata resa nota un'iniziativa sull'isola di Pantelleria: per ogni nato, vengono suonate le campane. Sì, come facciamo noi. C'è una frase che è stata detta nell'intervista che mi fa riflettere: *"È un'iniziativa molto significativa: se altrove le nascite sono un evento ordinario, a Pantelleria no; e allora è bello festeggiare i neonati con uno scampanio gioioso"*.

Nessuna nascita è un *evento ordinario* perché ad ogni nascita viene al mondo un essere unico e irripetibile. Abituarci alle nascite, come alle morti, significa abituarci (e rassegnarci?) ad esistere. Come ci possiamo abituare a vedere i poveri ad essere poveri, gli affamati ad aver fame, ecc...

Riscoprire quella scintilla di vita che c'è in ogni persona resta fondamentale per non perdere quello che ci rende umani: la capacità di scegliere di amare, che significa andare oltre il sentimento, oltre l'attrazione, oltre il piacere o l'interesse personale.

Null'altro ha scelto Gesù. Per questo è morto della morte più infamante: per non lasciar fuori dal suo amore nessuno.

Un abbraccio.  
Buonanotte. dG